

Fonte: Dati assoluti rilevati dal Consiglio Provinciale dell'Economia di Brescia.

PROSPETTO N. 10. — Indice delle medie ponderate e dei salari nelle industrie a Brescia. I salari considerati nel calcolo rappresentano il salario medio giornaliero di un operaio nelle industrie a Brescia, ed è ottenuto in base a una media ponderata in cui il salario medio giornaliero in ciascuna industria ha come peso l'ammontare dei salari pagati in ciascuna di tali industrie nei due semestri base (2° semestre 1923-1° semestre 1924).

LA BASE 14.84, infatti, corrisponde appunto alla media aritmetica del salario medio ponderato nei due semestri 2° del 1923 e 1° del 1924.

Fonte: Dati assoluti rilevati dal Consiglio Provinciale dell'Economia di Brescia.

PROSPETTI NN. 11 e 12-13 e 14-15 e 16-17 e 18-19 e 20-21 e 22-23 e 24-25 e 26-27 e 28. — I salari considerati nei calcoli di tali prospetti rappresentano rispettivamente sia il guadagno effettivo medio giornaliero nominale di un operaio in ciascuna industria (prospetti dispari), sia quello reale (prospetti pari). Quello nominale è ottenuto dividendo l'ammontare corrispondente ai salari pagati per ogni trimestre in ciascuna industria, per il numero degli operai di ciascuna industria e dividendo ancora il risultato per il numero dei giorni lavorativi del periodo stesso. Tale risultato, a sua volta, è poi ragguagliato per ciascuna industria a una media base (2° semestre 1923, 1° semestre 1924) che è costituita dal guadagno effettivo medio giornaliero nominale di ogni operaio in ciascuna industria per quel periodo. Quello reale invece è ottenuto rapportando il guadagno effettivo medio giornaliero nominale di ogni operaio in ciascuna industria all'indice medio mensile del costo della vita a Brescia.

Fonte: Dati assoluti rilevati dal Consiglio Provinciale dell'Economia di Brescia.

TAVOLA III.

PROSPETTI NN. 1 e 2. — Contengono i saggi di salario giornaliero nell'agricoltura in provincia di Ferrara, rispettivamente per gli uomini e per le donne. Tali saggi di salario sono desunti sulla base del patto di lavoro vigente in provincia di Ferrara, come è espressamente avvertito in nota al prospetto relativo.

LE BASI 12.16 - 7.46, rispettivamente per gli uomini e per le donne, corrispondono alla media aritmetica dei dati del periodo 2° semestre 1923-1° semestre 1924.

Fonte: Dati trasmessi dalla Scuola di Statistica della R. Università di Padova.

PROSPETTO N. 3. — Rappresenta il numero dei lavoratori emigrati mensilmente, eliminata l'influenza della diversa lunghezza dei mesi. Vedi prospetto relativo, a pag. 32, per altre avvertenze in nota.

LA BASE 33.186 è costituita dalla media aritmetica dei dati del periodo 2° semestre 1923-1° semestre 1924.

Fonti: Direzione Generale del Lavoro all'Estero. Bollettino Mensile di Statistica dell'Istituto Centrale di Statistica.

PROSPETTO N. 4. — Rappresenta l'andamento della disoccupazione totale, esclusa quella parziale, dando la situazione nell'ultimo giorno di ogni mese, come è avvertito nella testata stessa del prospetto.

LA BASE è costituita dalla media aritmetica dei dati del periodo 2° semestre 1923-1° semestre 1924.

Fonti: Cassa Nazionale per le Assicurazioni Sociali. Bollettino Mensile di Statistica dell'Istituto Centrale di Statistica.

PROSPETTO N. 5. — Rappresenta le variazioni del saggio di interesse sui depositi a risparmio presso le Banche Ordinarie. A partire dall'agosto 1925 si notano in ciascuna colonna due serie di dati che rappresentano rispettivamente il minimo e il massimo del saggio stesso.

Fonte: Bollettino Mensile di Statistica dell'Istituto Centrale di Statistica.

PROSPETTO N. 6. — Rappresenta l'andamento del corso secco medio mensile del Consolidato 3,50% - 1906.

LA BASE 79.80 è costituita dalla media aritmetica dei dati esponenti l'andamento del corso secco del Consolidato nell'anno finanziario 1923-24.

Fonte: Bollettino Mensile di Statistica dell'Istituto Centrale di Statistica.

PROSPETTO N. 7. — Rappresenta l'andamento del corso secco medio mensile del Consolidato 3,50% - 1906 ragguagliato agli indici, aritmetico (serie in carattere normale) e geometrico (serie in corsivo) del prezzo delle merci, calcolati dal prof. Bachi con base 1913 = 100. Dall'agosto 1928 si è continuato a calcolare tale rapporto solo in base all'indice medio geometrico (serie in corsivo), avendo il prof. Bachi, come già sopra si è detto, sospeso la costruzione dell'indice dei prezzi secondo la media aritmetica.

LE BASI 14.70 e 15.83, rispettivamente per il rapporto calcolato secondo l'indice medio aritmetico e secondo quello geometrico del prezzo delle merci, corrispondono alla media aritmetica dei dati del periodo 2° semestre 1923-1° semestre 1924.